Spedizione in abbonamento postale **Anno 91° — Numero 116**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 22 maggio 1950** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1949, n. 1178.

Modificazioni allo statuto dell'Università di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e modificato con i regi decreti 13 ottobre 1927, n. 2819; 20 settembre 1928, n. 3018; 31 ottobre 1929, n. 2483; 30 ottobre 1930, n. 1828; 1° ottobre 1931, n. 1329; 22 ottobre 1931, n. 1754; 22 ottobre 1932, n. 2090; 26 ottobre 1933, n. 2391; 27 dicembre 1934, n. 2419; 1° ottobre 1936, n. 2498; 27 ottobre 1937, n. 2619; 20 aprile 1939, n. 1350; 26 ottobre 1939, n. 1734; 26 ottobre 1940, n. 2069; 4 maggio 1942, n. 565; 24 luglio 1942, n. 964; 24 agosto 1942, n. 1098; 24 ottobre 1942, n. 1672; e con decreti del Capo provvisorio dello Stato 12 febbraio 1947, n. 461; 31 dicembre 1947, n. 1758 e con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1949, n. 882;

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte relative alla modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche della Università predetta;

Riconosciuta la necessità di approvare le nuove modificazioni proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico.

Lo statuto dell'Università di Roma, approvato e modificato con i decreti sopra indicati è così ulteriormente modificato:

Titolo XIV - *Scuola d'ingegneria aeronautica* Articolo 137: la denominazione dell'insegnamento di « Aeronautica generale » viene modificata in quella di « Meccanica del volo ».

Nello stesso art. 137 viene soppresso dalle materie della predetta Scuola l'insegnamento di « balistica ed armi aeronautiche ».

L'art. 137, pertanto, viene così modificato;

Le materie d'insegnamento nella Scuola di ingegneria aeronautica sono le seguenti:

1) meccanica del volo (con esercitazioni di laboratorio);
2) aerodinamica (con esercitazioni di laboratorio);
3) costruzioni aeronautiche (con esercitazioni di laboratorio);
4) motori d'aviazione (con esercitazioni, laboratorio e sala montaggio);
5) aerologia;
6) diritto aeronautico;
7) elementi costruttivi dei velivoli;
8) elementi costruttivi dei motori;
9) tecnologia dei materiali dei velivoli (con esercitazioni di laboratorio);
10) tecnologia dei materiali dei motori (con esercitazioni di laboratorio);
11) complementi di termodinamica tecnica;
12) accessori e istallazioni dei motori;
13) collaudo e strumenti di bordo;
14) economia dei trasporti aerei.

Tali insegnamenti sono suddivisi come appresso tra il ramo velivoli e il ramo motori:

Ramo velivoli	*Ramo motori*
Meccanica del volo (con esercitazioni e laboratorio)	Meccanica del volo (con esercitazioni e laboratorio)

Aerodinamica (con esercitazioni e laboratorio)	Aerodinamica (con esercitazioni e laboratorio)
Costruzioni aeronautiche (con esercitazioni e laboratorio)	Costruzioni aeronautiche (con esercitazioni e laboratorio)
Motori d'aviazione (con esercitazioni e laboratorio e sala montaggio)	Motori d'aviazione (con esercitazioni, laboratorio e sala montaggio)
Aerologia	Dinamica dei motori
Diritto aeronautico	Diritto aeronautico
Elementi costruttivi dei velivoli	Elementi costruttivi dei motori
Tecnologia dei materiali dei velivoli (con esercitazioni e laboratorio)	Tecnologia dei materiali dei motori (con esercitazioni e laboratorio)
Economia trasporti aerei	Termodinamica
Accessori e istallazioni dei motori	Accessori e istallazioni dei motori
Collaudo e strumenti di bordo	Prove e collaudo dei motori

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1949

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1950
Atti del Governo, registro n. 33, foglio n. 15. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1949, n. **1179.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Benedetto Abate, in località « Pastenelle » del comune di Cervaro (Frosinone).

N. 1179. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1949, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Abate ordinario diocesano di Montecassino in data 25 luglio 1947, integrato con postille 20 marzo 1948, 16 agosto e 1° ottobre 1949, relativo alla erezione della parrocchia di San Benedetto Abate, in località « Pastenelle », del comune di Cervaro (Frosinone).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1950, n. 237.

Elevazione a 1ª categoria del Consolato di 2ª categoria in Caracas.

N. 237. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, il Consolato di 2ª categoria in Caracas viene elevato a 1ª categoria.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Pagliarone », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 15 aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Pagliarone » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Bortone Maria fu Giuseppe ved. Diana e comune di Villa Literno, riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Bortone Maria fu Giuseppe ved. Diana, livellaria al comune di Villa Literno, partita 98, foglio di mappa 6, particella 69, per la superficie di Ha. 0.85.99 e con l'imponibile di L. 65,35.

Detto fondo confina con il terzo stradone vicinale « Pagliarone », con la proprietà Di Martino Rosa fu Basilio, con il canale « Fridio », con la proprietà Di Fratta Concetta fu Crescenzo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Pagliarone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 9000 (novemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 360. — GIORDANO

(2067)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria Greco », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 11 aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Masseria Greco », riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Cirillo Raffaele fu Nicola, livellario al comune di Vico di Pantano, partita 179, foglio di mappa 6, particella 14, per la superficie di Ha. 0.53.64 e con l'imponibile di L. 40,77.

Il fondo confina: a nord, con il fosso « Pagliarone »; ad est e ad ovest, con i terreni di proprietà di Martino Antonio di Lorenzo; a sud, con lo stradone vicinale del « Pagliarone », salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Masseria Greco » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 7000 (settemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 361. — GIORDANO

(2070)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 29 marzo 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura di pertinenza, come dagli atti, di Foresta Umberto fu Domenico, Foresta Sabatino fu Felice e comune di Grazzanise, riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Foresta Umberto fu Domenico per 1/2 e Foresta Felice fu Aniello per 1/2, livellari al comune di Grazzanise, partita 404, foglio di mappa 10, particella 71, per la superficie di Ha. 0.64.23 e con l'imponibile di L. 44,96.

Il fondo confina: a nord, con l'alveo della Agnena Nuova; ad est, con il fondo di proprietà Mezzero Teresa fu Michele, maritata Lanna; a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; ad ovest, con il fondo di proprietà Gravante Granizia fu Giuseppe, ed altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 11.000 (undicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 358. — GIORDANO

(2072)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Limoncello », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 7 aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato «Limoncello» di pertinenza, come dagli atti, dei signori Profeta Giuseppe fu Ignazio, Cassandra Maria-Luigia fu Alfonso e comune di Castelvolturno, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Profeta Giuseppe fu Ignazio proprietario e Cassandra Maria-Luigia usufruttuaria in parte, partita 206, foglio di mappa 31, particella 58, per la superficie di Ha. 0.65.09 e con l'imponibile di L. 123,67.

Detto fondo confina con la strada consorziale « Macedonio », con le proprietà Pignata Camillo fu Cristoforo, De Luise Vito ed altri fu Domenico, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Limoncello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 5600 (cinquemilaseicento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 340. — GIORDANO

(2030)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi con Casella », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 22 aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi con Casella », riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Caterino Luigi di Giuseppe, livellario al comune di Castelvolturno, partita 980, foglio di mappa 32, particella 83, per la superficie di Ha. 0.58.99 e con l'imponibile di L. 41,29.

Il fondo confina con la proprietà Auriemma Raffaele fu Giuseppe, con la strada vicinale « Seponi con Casella », con la proprietà Chianese Francesco-Saverio, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi con Casella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 7000 (settemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 363. — GIORDANO

(2029)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « San Martino a Coltura », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 21 aprile 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « San Martino a Coltura » di pertinenza, come dagli atti, di Boccone Girolamo, Antonio, Amalia e Maria fu Bartolomeo, Tata Antonietta fu Bernardino ved. Boccone, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Boccone Alfonso, Antonio, Girolamo e Maria fratelli e sorella fu Bartolomeo e Tata Antonietta fu Bernardino, livellari al comune di Castelvolturno, partita 982, foglio di mappa 24, particella 38, per la superficie di Ha. 0.94.44 e con l'imponibile di L. 116,93.

Detto fondo confina con le proprietà Buonocore Anna ed altri fu Pasquale, Di Stasio Marianna fu Giuseppe, Cepparulo Luigi fu Matteo, Traettino Annita di Giuseppe maritata Papararo, De Mare Giuseppa di Angelo maritata Chierchia, Pavoncelli Nicola fu Giuseppe e Giuseppe di Nicola, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 maggio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « San Martino a Coltura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 31, foglio n. 337. — GIORDANO

(2031)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 30 giugno 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Gravina Angelo, Giovanni, Alfonso, Giuseppina e Salvatore fu Francesco-Antonio e comune di Grazzanise, riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Gravina Francesco-Antonio di Salvatore livellario al comune di Grazzanise (oggi gli eredi anzidetti), partita 546, foglio di mappa 4, particelle 45 e 55, per la superficie complessiva di Ha. 1.16.06 e con l'imponibile di L. 81,24.

Il fondo, attraversato in direzione est-ovest dalla strada comunale « Quote Altura », confina: a nord e ad est, con i fondi di proprietà Petrella Patrizio ed altri, Tartaglione Luigi fu Francesco; a sud, con il fondo di proprietà Viciglione Tommaso di Girolamo; ad ovest, con la strada comunale « Quote Altura »;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 23.000 (ventitremila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 65. — GIORDANO

(2073)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Lenzetta », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 27 giugno 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza, come dagli atti, di Catena Tammaro di Vincenzo, riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Catena Tammaro di Vincenzo, partita 2581, foglio di mappa 16, particella 95, per la superficie di Ha. 0.36.39 e con l'imponibile di L. 27,66.

Detto fondo confina: a nord, con il fosso Sant'Angelo; a est, con la proprietà del comune di Villa Literno; a sud, con il fosso San Sossio; a ovest, con la proprietà Bocchiero Andrea, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricolutura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 6000 (seimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 63. — GIORDANO

(2075)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « San Martino », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 7 luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « San Martino », riportato nel catasto rustico del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Montesano Giuseppe fu Vincenzo e Simeone Laura fu Nicola, partita 1155, foglio di mappa 32, particella 24, per la superficie di Ha. 0.81.17 e con l'imponibile di L. 97,40.

Detto fondo confina con la strada provinciale « Capua-Castelvolturno », con la strada vicinale « Seponi con Casella », con la proprietà Parente Rosa fu Gaspare ed altri, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « San Martino » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 12.000 (dodicimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 61. — GIORDANO

(2032)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Vecchie », sito nel comune di Villa Literno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 27 giugno 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Vecchie » di pertinenza, come dagli atti, dei signori Bocchino Tammaro, Angela, Luigi, Marianna ed Ottavio fu Sebastiano, riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Bocchino Tammaro, Angela, Luigi, Marianna ed Ottavio fu Sebastiano, partita 95, foglio di mappa 55, particella 52, per la superficie di Ha. 0.37.40 e con l'imponibile di L. 28,42;

Detto fondo confina con le proprietà di Martino Annio fu Basilio; Martino Vittorio ed altri; col primo stradone vicinale delle Quote Vecchie; col primo fosso delle Quote Vecchie, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Vecchie » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 4000 (quattromila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 69. — GIORDANO

(2076)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Seponi con Casella », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 23 giugno 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Seponi con Casella », riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Vella Filomena di Pasquale maritata Verazzo per 2/3 e Buffardi Luigi e Rocco di Cristoforo per 1/3, livellari al comune di Castelvolturno, partita 220, foglio di mappa 32, particella 75, per la superficie di Ha. 0.75.40 e con l'imponibile di L. 52,78.

Detto fondo confina con la proprietà Boccone Bartolomeo fu Antonio, con la strada vicinale « Seponi con Casella », con la proprietà Auriemma Alfredo fu Giuseppe, con la proprietà De Filippo Giuseppe fu Giuseppe, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Seponi con Casella » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 10.000 (diecimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 71. — GIORDANO

(2033)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Limoncello », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 19 luglio 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Limoncello » di pertinenza, come dagli atti, di Cantelli Tommaso fu Francesco, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Cantelli Tommaso fu Francesco, partita 124, foglio di mappa 31, particella 46, per la superficie di Ha. 1.81.30 e con l'imponibile di L. 244,47.

Detto fondo confina con le proprietà Auriemma Raffaele fu Giuseppe, Arbitrio Vincenzo fu Andrea, Chianese Francesco Saverio fu Luciano, parrocchia di San Castrese in Castelvolturno, Arena Maria fu Raffaele, e canale delle Colmate, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 settembre 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Limoncello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 20.000 (ventimila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Dogliani, addì 4 ottobre 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 35, foglio n. 68. — GIORDANO

(2034)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1950.

Autorizzazione ai Magazzini generali internazionali di Genova-Rivarolo (gestione C.I.C.E.) ed ai Magazzini generali di Genova-Sampierdarena (gestione Società anonima Docks Liguri), ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto altresì il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896;

Visti i decreti Ministeriali 30 giugno 1927, che autorizzano l'esercizio dei Magazzini generali internazionali di Genova-Rivarolo e quello dei Magazzini generali di Genova-Sampierdarena della Società anonima Docks Liguri;

Visti i decreti Ministeriali 9 agosto e 16 agosto 1949, che autorizzano nuove tariffe pei suddetti magazzini;

Visto altresì le nuove richieste di adeguamenti tariffari presentate dalle aziende succitate, ed i pareri manifestati al riguardo dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova nella seduta del 13 febbraio 1950 (deliberazione n. 2253) e dal Comitato provinciale dei prezzi pure di Genova nella riunione del 3 marzo detto;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali internazionali di Genova-Rivarolo (gestione C.I.C.E.) ed i Magazzini generali di Genova-Sampierdarena, gestiti dalla Società anonima Docks Liguri, sono autorizzati a maggiorare le proprie tariffe da 1 a 50 rispetto a quelle legalmente praticate nel 1927, fermo restando il rapporto 1 a 40 per le merci di massa, nei cui confronti seguiranno pertanto ad applicarsi le tariffe approvate coi citati decreti Ministeriali 9 agosto e 16 agosto 1949, e risultanti dalle pubblicazioni effettuate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 196 e n. 201, in data 27 agosto e 2 settembre 1949, rispettivamente.

Il nuovo rapporto da 1 a 50 autorizzato per le merci non di massa verrà applicato a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* e non potrà in nessun caso avere efficacia retroattiva.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova è incaricata dell'esecuzione del presente decreto e, in particolar modo di curare che entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto sia effettuata la integrale restituzione agli aventi diritto delle somme da essi eventualmente versate in eccedenza degli aumenti superiormente autorizzati.

Art. 3.

E' confermato l'obbligo per le direzioni dei Magazzini generali di Rivarolo e di Sampierdarena, di tenere costantemente affisso al pubblico, in luogo ben visibile, le tariffe ufficialmente autorizzate.

La mancata osservanza di tale obbligo e l'eventuale applicazione di tariffe arbitrariamente maggiorate saranno punite a termini di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 maggio 1950

Il Ministro: TOGNI

(2024)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1950.

Istituzione del « Comitato interregionale per l'assistenza alle mondariso », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Presidenziale del 29 aprile 1950, relativo all'avviamento al lavoro degli addetti alla monda, trapianto, taglio e raccolta del riso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio 1950, n. 109;

Riconosciuta l'opportunità di costituire presso l'Ufficio regionale del lavoro per la Lombardia un Comitato per il coordinamento delle iniziative rivolte alla assistenza della mano d'opera migrante ed occupata nei lavori della campagna risicola;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito, con sede in Milano presso l'Ufficio regionale del lavoro per la Lombardia, un Comitato denominato « Comitato interregionale per l'assistenza alle mondariso » con il compito di fare proposte per la destinazione e l'impiego delle somme poste a disposizione per l'assistenza alle mondariso e di provvedere al coordinamento delle iniziative rivolte all'assistenza della mano d'opera migrante ed occupata nei lavori della campagna risicola nonchè al ricovero dei figli delle mondariso.

Art. 2.

Il Comitato è presieduto dal presidente del Comitato interregionale migrazioni mondariso ed è composto:

a) da un funzionario dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

b) da un ispettore medico del lavoro;

c) dai membri del Comitato interregionale migrazioni mondariso;

d) da un rappresentante rispettivamente:

dell'Ente Risi;

dell'Opera Maternità e Infanzia;

dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

dell'Istituto nazionale assistenza malattie;

dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

dalla Croce Rossa Italiana;

di ciascuno degli enti che in base alla legge 29 luglio 1947, n. 804, sono autorizzati all'esercizio dell'assistenza sociale;

di ciascuno degli enti ed organismi che si siano impegnati a prestare, per l'assistenza alle mondariso, un adeguato contributo finanziario o di opere.

Art. 3.

In ogni provincia di emigrazione o di immigrazione di mano d'opera per i lavori della monda, del taglio, trapianto e raccolta del riso potrà essere costituita dal prefetto, territorialmente competente, inteso il parere del Comitato di cui all'art. 1 del presente decreto, e valutate le esigenze locali, una Commissione, avente sede presso l'Ufficio del lavoro.

La Commissione, presieduta dal direttore dell'Ufficio del lavoro, sarà composta:

a) da un funzionario della Prefettura;

b) da un funzionario dell'Ispettorato medico del lavoro, territorialmente competente;

c) da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni sindacali degli agricoltori, dei coltivatori diretti e dei lavoratori ammesse a far parte della Commissione provinciale per il collocamento, istituita ai sensi dell'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264;

d) se possibile, da un rappresentante per ciascuno degli enti o organismi riportati alla lettera *d*) dell'art. 2.

Le suddette Commissioni avranno il compito, nell'ambito della provincia, di promuovere e coordinare le iniziative dirette all'assistenza della mano d'opera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 maggio 1950

Il Ministro: MARAZZA

(2094)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % (1959)

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 37.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949, e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % (1959).

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *C*, n. 344.227 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Carioni Giovanni fu Domenico, dom. a Ripalta Cremasca (Crema) — Capitale nominale L. 50.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *C*, n. 344.228 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Carioni Giovanni fu Domenico, dom. a Ripalta Cremasca (Crema) — Capitale nominale L. 50.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *C*, n. 344.229 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Carioni Giovanni fu Domenico, dom. a Ripalta Cremasca (Crema) — Capitale nominale L. 50.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *C*, n. 344.230 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Milano — Intestazione: Carioni Giovanni fu Domenico, dom. a Ripalta Cremasca (Crema) — Capitale nominale L. 50.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *A*, n. 1.442.080 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Varello Giuseppe fu Luigi, dom. a Borgaro Torinese, frazione Case Sparse 7 (Torino) — Capitale nominale L. 5000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *A*, n. 1.442.081 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Varello Giuseppe fu Luigi, dom. a Borgaro Torinese, frazione Case Sparse 7 (Torino) — Capitale nominale L. 5000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *B*, n. 1.147.903 — *Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino* — Intestazione: Varello Giuseppe fu Luigi, dom. a Borgaro Torinese, frazione Case Sparse 7 (Torino) — Capitale nominale L. 10.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *B*, n. 1.147.904 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Varello Giuseppe fu Luigi, dom. a Borgaro Torinese, frazione Case Sparse 7 (Torino) — Capitale nominale L. 10.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *B*, n. 1.147.905 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Varello Giuseppe fu Luigi, dom. a Borgaro Torinese, frazione Case Sparse 7 (Torino) — Capitale nominale L. 10.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *B*, n. 1.147.906 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Varello Giuseppe fu Luigi, dom. a Borgaro Torinese, frazione Case Sparse 7 (Torino) — Capitale nominale L. 10.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *B*, n. 6301 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di L'Aquila — Intestazione: Jaccod Valeriano fu Giuseppe, dom. a Cagnano (L'Aquila) — Capitale nominale L. 10.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *B*, n. 241.719 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Lazzeri Ghino fu Gaetano, dom. a Roma, via Santa Maria Maggiore n. 117 — Capitale sociale L. 10.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *B*, n. 241.720 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Lazzeri Ghino fu Gaetano, dom. a Roma, via Santa Maria Maggiore n. 117 — Capitale sociale L. 10.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *C*, n. 93.707 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Lazzeri Ghino fu Gaetano, dom. a Roma, via Santa Maria Maggiore n. 117 — Capitale nominale L. 50.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *C*, n. 93.708 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Lazzeri Ghino fu Gaetano, dom. a Roma, via Santa Maria Maggiore n. 117 — Capitale nominale L. 50.000.

Numero e serie del titolo provvisorio: serie *C*, n. 93.709 — Ufficio che ha emesso il titolo: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Lazzeri Ghino fu Gaetano, dom. a Roma, via Santa Maria Maggiore n. 117 — Capitale nominale L. 50.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli provvisori smarriti.

Roma, addì 26 aprile 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1838)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 40.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 224 — Data: 22 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Tropea Carmela di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 84.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 448 — Data: 17 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Bournique Teresa fu Melchiorre — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 3426,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2327 — Data: 22 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Riggio Maria fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico — Consolidato 3,50 % (1906) — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1458 — Data: 21 novembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Natalizi Vinicio di Mariano — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 23.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1082 — Data: 12 gennaio *1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria* provinciale di Palermo — Intestazione: Di Bella Giuseppe fu Cristoforo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 8000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 262 — Data: 15 novembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Da Campo Salvatore fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 465.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1077 — Data: 17 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Venezia — Intestazione: Filippi Zaniol Giulia — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data: 21 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rovigo — Intestazione: Zaghi Aldo di Rizzieri — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 206 — Data: 7 agosto 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Tagliaferro Vittorio di Michelangelo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 3230.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2325 — Data: 18 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Lazzoni Arturo di Alessandro — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3816 — Data: 16 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Dorna Giusepppina fu Battista — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 16.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1380 — Data: 29 agosto 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Michitto Giovanni fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 12.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 408 — Data: 12 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Pignataro Domenico fu Giacomo Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 47.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 35 — Data: 18 agosto 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Pescatore Giuseppa di *Leondino — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile* 5 % — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 23 luglio 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Fugazzola Italo di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3 % netto — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2226 — Data: 9 luglio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Grillo Gaetano di Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24098 — Data: 11 agosto 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: D'Alise Raffaele fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1100.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 maggio 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2052)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
D. R. 3% netto	1975	Comune di Spigno Saturnia (Latina)	12.500 —
D. R. 3,50% (1934)	101149	Laudicina Antonio di Giovanni, dom. a Marsala (Trapani)	14 —
Id.	519401 (nuda proprietà)	Parodi Antonio fu Andrea, dom. in Genova, con usufrutto a Cannobbio Ramona fu Luigi ved. Parodi Andrea, dom. in Genova, vita durante	290,50
Cons. 3,50% (1906)	859467 (nuda proprietà)	Come sopra	2.135 —
Id.	859640 (nuda proprietà)	Come sopra	220,50
Id.	828985 (nuda proprietà)	Ferrando Camillo fu Raimondo, dom. in Baldissero Canavese (Aosta), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Faccio Rosa fu Giovanni Maria vedova di Ferrando Raimondo ed a Ferrando Camillo, Alessandra e Maria fu Raimondo, le due ultime nubili, tutte dom. a Baldissero Canavese, vita durante	1.064 —
P. R. 3,50% (1934)	476966	Giappi Antonio di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Vobarno (Brescia)	1.228 —
Cons. 3,50% (1906)	40916	Ordine Sovrano di San Giovanni di Gerusalemme detto di Malta per la Commenda d'Adda Salvaterra, fondata con istromento 27 novembre 1840 a rogito Sormani notaio di Milano, rappresentata dall'investito pro tempore	1.050 —
Cons. 4,50%	22715	Congregazione di carità di Pescocostanzo	633 —
Rend. 5%	166688	Ente comunale di assistenza di Pescocostanzo	105 —
Id.	192070	Come sopra, vincolata per beneficenza e culto	10 —
Cons. 3,50% (1902)	39024	Congregazione di carità di Pescocostanzo	7 —
Cons. 3,50% (1906)	244840	Legato Pio Buccigrossi in Collegiata di Pescocostanzo, amministrata dalla locale Congregazione di carità	224 —
Id.	806926	Congregazione di carità di Pescocostanzo	1.767,50
P. R. 3,50% (1934)	208322	Come sopra	920,50
Id.	251772	Come sopra	700 —
Id.	327167	Come sopra	10,50
Id.	442566	Come sopra	210 —
Id.	500856	Come sopra	35 —
Id.	330616	Come sopra	350 —
Id.	413257	Come sopra	17,50
Id.	428518	Come sopra	213,50
Id.	444854	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia SS.mo Rosario	7 —
Id.	444855	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Sant'Antonio	14 —
Id.	444856	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia SS.ma Trinità	24,50
Id.	444857	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Santa Maria	49 —
Id.	444858	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia Santa Maria del Carmine	17,50
Id.	444859	Congregazione di carità di Pescocostanzo per l'Opera pia San Michele	3,50
Id.	522175	Ente comunale di assistenza di Pescocostanzo	147 —
Id.	522176	Come sopra, vincolato	3,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50% (1906)	46472	Luogo pio laicale del SS.mo Sacramento del comune di Pescocostanzo rappresentato dal superiore pro-tempore della locale Congregazione di carità	56 —
Id.	130787	Opera pia Santa Maria del Colle in Pescocostanzo . . .	654,50
Id.	46473	Cappella del SS.mo Sacramento del comune di Pescocostanzo rappresentata dal superiore pro-tempore della locale Congregazione di carità	70 —
Id.	53359	Opera pia del SS.mo di Pescocostanzo	31,50
Id.	46464	Pubblica beneficenza del comune di Pescocostanzo per la Cappella di Santa Maria del Colle, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità .	31,50
Id.	46465	Luogo pio laicale di Santa Maria del Colle in Pescocostanzo, rappresentato dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	17,50
Id.	46466	Cappella di Santa Maria del Colle di Pescocostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	119 —
Id.	130788	Cappella del SS.mo Sacramento di Pescocostanzo . . .	1.529,50
Id.	53363	Opera pia di San Nicola in Pescocostanzo . .	3,50
Id.	130786	Come sopra	182 —
Id.	46468	Luogo pio laicale della SS.ma Trinità di Pescocostanzo, rappresentato dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità	31,50
Id.	46469	Cappella della SS.ma Trinità di Pescostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità .	35 —
Id.	46470	Luoghi pii amministrati dalla Commissione amministrativa del comune di Pescocostanzo . . .	31,50
Id.	46471	Cappella del SS.mo Rosario di Pescocostanzo, rappresentata dal superiore pro-tempore della Congregazione di carità .	52,50
Id.	314387	Opera pia SS.ma Trinità in Pescocostanzo	385 —
Id.	46467	Pubblica beneficenza del comune di Pescocostanzo per la Cappella della SS.ma Trinità, rappresentata dal superiore pro-tempore della Compagnia di carità	7 —
Id.	128365	Opera pia di San Giovanni in Pescocostanzo . .	231 —
Id.	128366	Opera pia di Santa Maria del Carmine in Pescocostanzo . .	168 —
Id.	128368	Opera pia di San Michele Arcangelo in Pescocostanzo .	70 —
Id.	128367	Opera pia di Santa Maria delle Grazie in Pescocostanzo .	136,50
Id.	128369	Opera pia del Rosario di Pescocostanzo . .	192,50
Id.	53360	Come sopra . .	3,50
Id.	146185	Cappella di Santa Maria del Carmine in Pescocostanzo . .	14 —
Id.	146186	Cappella di Santa Maria delle Grazie in Pescocostanzo .	10,50
Id.	53362	Opera pia di Sant'Angelo di Pescocostanzo	3,50
Id.	53364	Opera pia del SS.mo Rosario del Carmine di Sant'Angelo di Pescocostanzo .	7 —
Id.	130785	Opera pia di Sant'Antonio di Padova in Pescocostanzo	80,50
Id.	408163 (nuda proprietà)	Opera pia Terra Santa di Livorno, con usufrutto a favore del sacerdote Masini Carlo fu Leoniero	700 —
Id.	821710	Marini Alberta Ernesta fu Enrico, moglie di Buridan Giovanni	1.935,50
P. R. 3,50% (1934)	364359 (nuda proprietà)	Lombardi Emma fu Giuseppe, moglie di Lombardi Nicola, domiciliata in Caprarola (Roma), con usufrutto a Lombardi Giulia fu Giuseppe, nubile, dom. in Acerra (Napoli) .	175 —
Id.	364359 (nuda proprietà)	Come sopra, con usufrutto a Lombardi Maria . . .	175 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 24 dicembre 1949

Il direttore generale: De Liguoro

(31)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 94

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 22 maggio 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	145,35
» Firenze	624,70	145,30
» Genova	624,80	145,40
» Milano	624,80	145,55
» Napoli	624,75	145 —
» Roma	624,80	145,65
» Torino	624,625	145,30
» Trieste	624,80	145,50
» Venezia	624,80	145,30

Media dei titoli del 22 maggio 1950

Rendita 3,50 % 1906	73,70
Id. 3,50 % 1902	70,60
Id. 3 % lordo	52,90
Id. 5 % 1935	99,85
Redimibile 3,50 % 1934	74,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,925
Id. 5 % 1936	94,40
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	99,725
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,825
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,70
Id. 5 % convertiti 1951	99,775

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 22 maggio 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,80
1 franco svizzero	» 145,60

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/ spese portuali transito, trasferimenti vari e c/ compensazione extra compensazione)	» 144,39	» *franco svizzero*

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di storia del diritto italiano presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia, è vacante la cattedra di storia del diritto italiano cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2089)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Piacenza in data 22 febbraio 1949, n. 3733, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:

Martusciello dott. Arturo, vice prefetto vicario.

Componenti:

Bazzicalupo dott. Leopoldo, medico provinciale;
Trettenero prof. dott. Mario, docente di clinica ostetrica;
Vitali dott. Giuseppe, libero esercente specializzato in ostetricia.

Segretario:

Casoria dott. Raffaele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 29 aprile 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1989)

Variante alla graduatoria del concorso al posto di ispettore dermosifilografo per la provincia di Palermo

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Veduto il proprio decreto in data 8 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1949, registro Presidenza n. 30, foglio n. 187, con il quale venne conferita la nomina di ispettore dermosifilografo a settantuno sanitari partecipanti al relativo concorso bandito con decreto commissariale 9 agosto 1947, registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1947, registro Presidenza n. 12, foglio n. 133;

Vista la lettera in data 10 febbraio 1950, con la quale il prof. dott. Ottolenghi Franco comunica di non poter accettare la nomina di ispettore dermosifilografo per la provincia di Palermo, conferitagli con il predetto decreto commissariale in data 8 agosto 1949;

Considerato che l'art. 8 del decreto del Ministro per l'interno in data 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti addì 19 aprile 1938, registro n. 5 Interno, foglio n. 195, contenente norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi provinciali, prescrive che in caso di mancata accettazione o di

cessazione dal servizio del prescelto per qualunque causa, che si verifichi nei primi sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, è nominato il concorrente idoneo che immediatamente lo segue nella graduatoria e che abbia chiesto in ordine di preferenza la sede rimasta vacante;

Visto il proprio decreto in data 6 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949, registro Presidenza n. 30, foglio n. 38, contenente la graduatoria del predetto concorso a posti di ispettore dermosifilografo;

Considerato che il dott. Petronici Giorgio dall'esame degli atti risulta essere il primo dei concorrenti graduati immediatamente dopo il prof. dott. Ottolenghi che abbia dichiarato di preferire la sede di Palermo prima di ogni altra sede;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del prof. dott. Ottolenghi Franco con il dott. Petronici Giorgio;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, circa la costituzione dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, che ne stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni;

Decreta:

Il dott. Petronici Giorgio è nominato ispettore dermosifilografo per la provincia di Palermo in sostituzione del professore dott. Ottolenghi Franco rinunciatario alla nomina medesima.

La nomina è fatta per un quinquennio con decorrenza dal 1° settembre 1949 e può essere rinnovata per quinquenni successivi, escluso a tutti gli effetti ogni rapporto d'impiego a qualunque titolo.

Al posto di ispettore dermosifilografo è annesso l'assegno annuo di L. 96.000 soggetto alle ritenute di legge e pagabile a rate trimestrali posticipate.

Compete inoltre all'ispettore, nel caso di missione fuori dell'ordinaria residenza in dipendenza dell'incarico affidatogli, il trattamento di missione spettante ai funzionari di grado 5°.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1950
Registro Presidenza n. 35, *foglio n.* 65. — FERRARI

(2010)

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ispettori dermosifilografi per le provincie di Salerno, Benevento e Caserta.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Veduto il proprio decreto in data 8 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1949, registro Presidenza n. 30, foglio n. 187, con il quale venne conferita la nomina di ispettore dermosifilografo a settantuno sanitari partecipanti al relativo concorso bandito con decreto commissariale 9 agosto 1947, registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1947, registro Presidenza n. 12, foglio n. 133;

Vista la lettera in data 29 novembre 1949, con la quale il dott. Fimiani Antonio comunica di non poter accettare il posto di ispettore dermosifilografo per la provincia di Salerno, conferitogli con il predetto decreto commissariale in data 8 agosto 1949;

Considerato che l'art. 8 del decreto del Ministro per l'interno in data 30 novembre 1937, registrato alla Corte dei conti addì 19 aprile 1938, registro n. 5 Interno, foglio n. 195, contenente norme per la nomina degli ispettori dermosifilografi provinciali, prescrive che in caso di mancata accettazione o cessazione dal servizio del prescelto per qualunque causa, che si verifichi nei primi sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, è nominato il concorrente idoneo che immediatamente lo segue nella graduatoria e che abbia chiesto in ordine di preferenza la sede rimasta vacante;

Visto il proprio decreto in data 6 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1949, registro Presidenza n. 30, foglio n. 38, contenente la graduatoria del predetto concorso a posti di ispettore dermosifilografo;

Considerato che il dott. Ayala Libero dall'esame degli atti risulta essere il primo dei concorrenti graduati immediatamente dopo il dott. Fimiani che abbia dichiarato di preferire prima di ogni altra sede quella di Salerno; e l'opportunità quindi di provvedere alla sostituzione del dott. Fimiani Antonio con lo stesso dott. Ayala Libero;

Considerato, che in conseguenza di tale sostituzione rimane vacante la sede di Benevento già conferita al dott. Ayala;

Considerato che il dott. Longo Vincenzo dall'esame degli atti risulta essere il primo dei concorrenti graduati immediatamente dopo il dott. Ayala che abbia dichiarato di preferire prima di ogni altra sede quella di Benevento e l'opportunità quindi di provvedere alla sostituzione del dott. Ayala Libero con il dott. Longo Vincenzo;

Considerato che in conseguenza di quest'ultima sostituzione rimane vacante, la sede di Caserta, già conferita al dottor Longo Vincenzo;

Considerato che il dott. Cotroneo Ettore dall'esame degli atti risulta essere il primo dei concorrenti graduati immediatamente dopo il dott. Longo che abbia chiesto in ordine di preferenza la sede di Caserta e l'opportunità quindi di provvedere alla sostituzione del dott. Longo Vincenzo con il dottor Cotroneo Ettore;

Visto il decreto luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, circa la costituzione dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, che ne stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni;

Decreta:

I sottonotati sanitari sono nominati ispettori dermosifilografi per la provincia a fianco di ciascuno indicata:

1) Ayala Libero: Salerno;
2) Longo Vincenzo: Benevento;
3) Cotroneo Ettore: Caserta;

in sostituzione rispettivamente dei dottori Fimiani Antonio, Ayala Libero, Longo Vincenzo.

La nomina è fatta per un quinquennio con decorrenza dal 1° settembre 1949 e può essere rinnovata per quinquenni successivi, escluso a tutti gli effetti ogni rapporto d'impiego a qualunque titolo.

Al posto di ispettore dermosifilografo è annesso l'assegno annuo di L. 96.000 soggetto alle ritenute di legge e pagabile a rate trimestrali posticipate.

Compete inoltre all'ispettore, nel caso di missione fuori dell'ordinaria residenza in dipendenza dell'incarico affidatogli, il trattamento di missione spettante ai funzionari statali di grado 5°.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1950
Registro Presidenza n. 35, *foglio n.* 66. — FERRARI

(2012)

PREFETTURA DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il decreto prefettizio del 12 dicembre 1946, col quale venne bandito il concorso per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 giugno 1946, e successive modifiche;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica del 12 aprile 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 114 del 18 maggio 1948;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 1° marzo 1949, n. 55, recepita dal Governo Regionale con legge 11 marzo 1950, n. 20;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 giugno 1946:

1. German Angela	punti	101,696/150
2. Gavio Francesca	»	101, 05/150
3. Lo Pipero Giuseppina	»	98, 67/150
4. Pravatà Antonina	»	97, 36/150
5. Piva Giovanna	»	93, 71/150
6. Tutone Concetta	»	93,424/150
7. Gioia Maria	»	92, 82/150
8. Grizzaffi Gaetana	»	92, 46/150
9. Di Mauro Paola	»	91, 33/150
10. Albano Maria	»	91, 07/150
11. Catanzaro Serafina	»	90, 95/150
12. Sagona Antonina	»	90, 23/150
13. Spallina Laura	»	88, 70/150
14. Casabona Gaetana	»	87, 33/150
15. Gianbrona Maria	»	85,385/150
16. Ameto Marianna	»	82, 13/150
17. Lo Mauro Giuseppina	»	80, 99/150
18. Niosi M. Angela	»	80, 25/150
19. Nuara Carmela	»	79,480/150
20. Giacomarra Venera	»	79,058/150
21. Nanfero Innocenza	»	76,974/150
22. Fedele Alberta	»	76,664/150
23. Bonafede Rosalia	»	76,498/150
24. Pagano Giuseppina	»	76,482/150
25. Pulizzotto Francesca	»	76,280/150
26. Lisi Fortunata	»	76,000/150
27. Alessandra Maria	»	75,274/150
28. Maracotta Anna	»	75.020/150
29. Lucido Rosa	»	74, 69/150
30. De Giovanni Dora	»	74,674/150
31. Montagna Gesuella	»	73, 5/150
32. Accardo M. Teresa	»	73,484/150
33. Panzica Antonia	»	73,232/150
34. Stuppia Angelina	»	73,172/150
35. Maiorana Gaetana	»	73,065/150
36. Giuliano Luigia	»	72,994/150
37. Schiavo Giacoma	»	72,628/150
38. Giordano Giovanna	»	72,160/150
39 Tozzi Lina	»	71,474/150
40. Giannavola Giuseppa	»	71,332/150
41. Di Leonardo Lorenza	»	70,525/150
42. Mazzanobile Lorita	»	70,378/150
43. Di Martino Giuseppa	»	70,174/150
44. Basso Giovanna	»	69,996/150
45. Gammicchia Girolama	»	69,160/150
46. Cutropia Antonina	»	69,038/150
47. Cavallina Carmen	»	67, 98/150
48. Li Puma Rosaria	»	67,830/150
49. Rigoglioso Lucia	»	67, 5/150
50. Scalisi Rosaria	»	66,466/150
51. Rusignolo Cristina	»	66,330/150
52. Leonardi Rosaria	»	65,998/150
53. Di Martino Francesca	»	65,674/150
54. Rubino Nunzia	»	65,280/150
55. Fiorentino Teresa	»	65, 5/150
56. Bertocchi Jolanda	»	64,162/150
57. Colletti Vita	»	61.334/150
58. Passalacqua Rosalia	»	60,567/150
59. Onorato Maria	»	60,226/150
60. Cammarata Filippa	»	60, 19/150
61. Cuffaro Angela	»	60,000/150
62. Bartolome Franca	»	59,807/150
63. Di Salvo Rosalia	»	58, 60/150
64. Cerniglia Antonina	»	58,000/150
65. Giambrone Serana, pari merito	»	57,000/150
66. Sciortino Elvira, pari merito	punti	57,000/150
67. Brignone Antonietta, p. merito	»	56,332/150
68. Gangi Michela, pari merito	»	56.332/150
69. Cuccia Giuseppina	»	55,625/150
70. Zutorino Anna	»	55, 5/150
71. Ceritali Cristina	»	54,664/150
72. Nicolosi Lucia	»	54, 60/150
73. Bonaccorso Giovanna	»	52, 94/150

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Palermo ed in quello dei Comuni interessati.

Palermo, addì 15 aprile 1950

Il prefetto: VICARI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il decreto prefettizio n. 20850, Div. 3ª del 15 aprile 1950, con il quale venne approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti al 30 giugno 1946 dichiarate idonee dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dalle concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso per la condotta a fianco di ciascuna indicata:

1. German Angela: Palermo (borgata);
2. Gavio Francesca: Palermo (borgata);
3. Lo Pipero Giuseppina: Santa Flavia (1ª condotta(;
4. Pravatà Antonina: Roccapalumba;
5. Piva Giovanna: Palermo (borgata);
6. Tutone Concetta: Partinico;
7. Gioia Maria: Misilmeri (1ª condotta);
8. Grizzaffi Gaetano: Bisacquino;
9. Albano Maria: Termini Imerese;
10. Catanzaro Serafina: Monreale (Grisì);
11. Sagona Antonina: Campofiorito;
12. Spallina Laura: Castronovo di Sicilia;
13. Casabona Gaetana: Casteldaccia;
14. Giambrone Maria: Santa Flavia (2ª condotta);
15. Amato Marianna: Bompietro;
16. La Mauro Giuseppa: Polizzi Generosa;
17. Niosi Maria Angela: Vicari;
18. Nuara Carmela: Piana degli Albanesi;
19. Giacomarra Venera: Trabia (centro);
20. Nanfaro Innocenza: Mezzojuso (centro);
21. Fedele Alberta: Prizzi;
22. Bonafede Rosalia: Gratteri;
23. Pagano Giuseppina: Petralia Sottana (3ª Ref. Ost.);
24. Lisi Fortunata: Trabia (San Nicolò l'Arena);
25. Alessandra Maria: Palazzo Adriano;
26. Macarotta Anna: Mezzojuso (Campofelice Fitalia);
27. Lucido Rosa: Roccamena;
28. De Giovanni Rosa: Sclafani;
29. Montagna Gesuella: Villafrati.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Palermo, addì 26 aprile 1950

Il prefetto: VICARI

(1997)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.